

SCENARI/ IL DIGITALE TAGLIA I COSTI

I vantaggi del documento intelligente

Con le nuove stampanti multifunzione, i software che riconoscono il contenuto delle comunicazioni e i servizi di consulenza e integrazione che ottimizzano flussi e processi, le aziende possono tagliare i costi di gestione documentale. C'è solo da scegliere tra il ricorso a centri esterni e la creazione di isole all'interno degli uffici. Così spariscono le stampanti personali a favore del lavoro di gruppo.

di Emilio Mango

Alcune società di ricerca di mercato, tra cui Forrester Research, stimano che in un'impresa i costi associati alla gestione dei documenti cartacei arrivino a pesare fino al 6% del giro d'affari. Calcolando che le aziende che sono passate al digitale hanno ottenuto risparmi variabili tra il 20 e il 40%, significa che le cifre in gioco sono comunque impressionanti: circa due punti percentuali rispetto al fatturato.

Anche se i numeri appena citati sono un po' tagliati con l'accetta, è facile capire perché negli ultimi anni molte delle aziende che operano nel segmento del document management hanno fatto registrare crescite a due cifre: It manager e amministratori hanno colto un'opportunità concreta di tagliare tempi e costi ormai inutili, consentendo alle proprie aziende di fare notevoli passi avanti in termini di sostenibilità (meno carta e meno toner significano anche maggior rispetto per l'ambiente). Il miraggio è l'azienda *paperless*, dove tutte

le informazioni transitano in forma digitale, l'obiettivo concreto è la riduzione sostanziale dei costi.

Dalle stime di un'azienda come Birra Peroni, per esempio, si evince che la percentuale di risparmio realizzata con la nuova *printing strategy*, studiata insieme ad Hp, è di circa il 25%, considerando i costi medi dell'hardware, quelli relativi alla manutenzione delle macchine, i consumabili, lo smaltimento dei toner e i vari costi indiretti. Il progetto, che ha riguardato il parco stampanti della direzione generale di Roma (circa 180 persone), ha visto l'eliminazione di tutte le stampanti personali. Oggi gli uffici del quartier generale di Birra Peroni utilizzano le periferiche di stampa solo negli open space con più di quattro persone. Tut-



GIOVANNI GAVIOLI
country manager
di Esker in Italia.

ti gli altri dipendenti si servono di isole comuni ubicate nei corridoi in modo da non far percorrere a nessuno più di 20 metri per raggiungere la prima stampante disponibile. Il tutto senza dimentica-

re la sicurezza e la privacy, garantite da un sistema di codici Pin.

Ancora da Hp arriva la testimonianza di Merck Sharp & Dohme, che è riuscita a consolidare il 76% dei dispositivi esistenti e ora si affida solo a 36 stampanti laser multifunzione e a 17 periferiche a colori sia ink jet che laser. Per le due sedi di Roma, in cui l'implementazione della soluzione Managed Print Service è già stata ultimata, Merck Sharp & Dohme ha stimato un risparmio medio del 40%.

Questi tagli consistenti sono il frutto di un'attività tutt'altro che semplice. Non si tratta infatti solo di sostituire i vecchi modelli di stampanti e fotocopiatrici con le nuove multifunzione, ma di progettare nuovi flussi informativi, scrivere nuove regole e pensare nuovi processi.

Così, si parte dai sistemi per arrivare all'organizzazione. Come Deliveryware,



